Anno 1873. — Roma - Giovedì, 21 Agosto — Num. 230.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno .... » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA .................. L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno .... » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. 1520 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 giugno 1873 n. 1402, che ordina la pubblicazione nella provincia di Roma delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Visti i Nostri Reali decreti 26 settembre, 17 novembre e 18 dicembre 1869 n. 5286, 5345 e 5397, 30 ottobre 1870 n. 6042 e 9 novembre 1872 n. 146;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Presso l'Intendenza di finanza in Roma, a cominciare dal 1° agosto 1873, sarà instituita di conformità al disposto del Nostro decreto 30 ottobre 1870 n. 6042, una apposita sezione cui saranno demandate tutte le trattazioni concernenti l'esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico, che non siano di speciale competenza della ragioneria.

Il personale organico attualmente assegnato alle Intendenze di finanza è provvisoriamente accresciuto di ispettori, primi segretari, segretari e vicesegretari, di ragionieri e computisti nel numero per ciascuna classe e collo stipendio stabilito nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 2. I posti d'ispettori, primi segretari, segretari e vicesegretari, di ragionieri e computisti, istituiti col presente decreto, verranno soppressi a misura che si andranno compiendo le operazioni di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Art. 3. Pel pagamento degli stipendi e delle indennità di viaggio e di soggiorno pel periodo dal 1° agosto a tutto il corrente anno è autorizzata la inscrizione della somma di lire tredici mila seicento in aumento al capitolo num. 55 « Personale delle Intendenze di finanza » e di quella di lire mille cinquecento in aumento al capitolo n. 135 « Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio » del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1873.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 19 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

TABELLA *del numero degli Ispettori di circolo, dei Primi Segretari, Segretari e Vicesegretari, dei Ragionieri e Computisti aggiunti al ruolo delle Intendenze di finanza pel servizio dell'Asse ecclesiastico.*

| GRADO | Classe | Numero per Classe | Numero Totale | Stipendio individuale | Stipendio complessivo | AMMONTARE della SPESA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ispettori di circolo | 2ª | 1 | 2 | 3,500 | 3,500 | 6,500 |
| | 3ª | 1 | | 3,000 | 3,000 | |
| Primo Segretario | 1ª | 1 | 1 | 4,000 | 4,000 | 4,000 |
| Segretari | 1ª | 1 | 2 | 3,000 | 3,000 | 5,500 |
| | 2ª | 1 | | 2,500 | 2,500 | |
| Vicesegretari | 1ª | 1 | 3 | 1,800 | 1,800 | 4,500 |
| | 2ª | 1 | | 1,500 | 1,500 | |
| | 3ª | 1 | | 1,200 | 1,200 | |
| Ragionieri | 1ª | 1 | 2 | 3,000 | 3,000 | 5,500 |
| | 2ª | 1 | | 2,500 | 2,500 | |
| Computisti | 1ª | 2 | 4 | 1,800 | 3,600 | 6,600 |
| | 2ª | 2 | | 1,500 | 3,000 | |
| TOTALE | | | 14 | | | 32,600 |

Agli Ispettori di circolo saranno corrisposte le indennità di viaggio e di soggiorno a termini dei Reali decreti 14 settembre 1862, N. 840 e 25 agosto 1863, N. 1446.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze:* M. MINGHETTI.

---

*Il N. 1523 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che estende alla provincia di Roma le leggi sulle Corporazioni religiose e sulla conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici;

Visti gli articoli 15 e 29 della legge suddetta, col primo dei quali è data facoltà al Governo di anticipare alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma fino ad un milione di lire, coll'interesse annuo del 5 per cento, perchè non rimanga sospeso l'adempimento degli oneri e servizi messi a suo carico; e col secondo è accordata facoltà al Governo di provvedere, mediante decreto Reale, all'inscrizione nel bilancio dell'anno corrente delle nuove entrate e delle nuove spese procedenti dalla esecuzione della legge stessa;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nella parte prima straordinaria del bilancio definitivo della spesa delle finanze per l'anno 1873 è instituito un nuovo capitolo col fondo di lire 1,000,000, sotto il n. 44 *quater*, e colla denominazione: *Anticipazione alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma* (Articolo 15 della legge 19 giugno 1873, n. 1402).

Art. 2. Nella parte prima straordinaria del detto bilancio definitivo per l'entrata è instituito un nuovo capitolo sotto il num. 52 *bis*, e colla denominazione: *Rimborso al Tesoro dello Stato da farsi dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma della somma anticipatale dal Governo e relativi interessi al 5 per cento* (Art. 15 della legge 19 giugno 1873, n. 1402).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 3 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

---

*Il N. 1522 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduto il Regio decreto, in data del 18 novembre 1870, col quale fu autorizzata la frazione di S. Lucia a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del comune di Ofena; e

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Ofena, in data 12 maggio 1872 e 14 maggio 1873,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la correzione della pianta topografica della frazione di S. Lucia, eseguita dall'ingegnere Gaetano Petrini, in data 20 febbraio 1873, e detta nuova pianta sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. CANTELLI.

---

*Per decreti Reali in data del 27 luglio ultimo scorso sono state concedute le seguenti medaglie dei* Benemeriti della salute pubblica:

**(D'argento)**

Al dottore Fortunato Zatelli, medico condotto nel comune di Giussano, nella provincia di Milano;

Ad Angelo Liveroni, spedizioniere marittimo in Barcellona.

**(Di bronzo)**

A Mascarò Francesco e Guida Luigi, spedizionieri marittimi in Barcellona.

---

### DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

**Avviso.**

L'Amministrazione telegrafica austriaca informa che l'indirizzo dei telegrammi provenienti dall'estero e diretti a Vienna è frequentemente inesatto ed incompleto, talchè riesce spesse volte impossibile di far recapitare i telegrammi stessi ai rispettivi destinatari.

In seguito a ciò la detta Amministrazione rivolge preghiera alle altre di informare il pubblico di siffatto inconveniente, per evitare le spiacevoli conseguenze che ne derivano nell'interesse degli stessi corrispondenti, specialmente nell'occasione dell'Esposizione Universale aperta in detta città.

Firenze, 18 agosto 1873.

---

### DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

**Avviso.**

Si partecipa che con effetto dal 1° settembre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Balsorano, provincia di Aquila.
Carpignano Salentino, id. di Lecce.
Castellina Marittima, id. di Pisa.
Monsanvito, id. di Ancona.
Poggio Mojano, id. di Perugia.
Rivalta di Torino, id. Torino.
S. Stefano del Comelico, id. di Belluno.
S. Stefano di Sessanio, id. d'Aquila.
Selargius, id. di Cagliari.

---

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 30 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (*via della Fortezza, numero* 8), con accesso al pubblico, alla sesta estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule, di lire 500 nominali al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'articolo 7 della convenzione 20 giugno 1868, annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n° 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n° 4658, sono in numero di 1,115, sul totale delle 478,943 ancora vigenti, per la complessiva rendita 3 per cento di lire 16,725, corrispondente al capitale nominale di lire 557,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 16 agosto 1873.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
PAGNOLO.

---

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore dei seguenti due certificati nominativi coi numeri 26797, lire 20, e 26789, lire 20, dei registri di Napoli, ambedue iscritti al nome di *Fuerstein* Elisabetta fu Davide, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di Feijerstein Elisabetta fu Davide.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza intervento d'opposizioni, verrà eseguita l'operazione di tramutamento di dette rendite.

Firenze, 14 luglio 1873.

*L'Ispettore Generale*: CIAMPOLILLO.

---

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

È stato chiesto il tramutamento della iscrizione di lire quindici accesa presso la cessata Direzione di Napoli sotto il numero 69000 a favore di Volonnicco Giovanni di Andrea, allegandosi l'identità della persona di detto titolare con quella di Volonnino Giovanni Michele di Andrea.

Si diffida chiunque abbia interesse a detta rendita, che, decorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano presentate opposizioni, si farà luogo al chiesto tramutamento.

Firenze, 25 luglio 1873.

*L'Ispettore Generale*: CIAMPOLILLO.

---

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 43603, Allocca Francesco fu Francesco, domiciliato in Napoli, per lire 595, allegandosi l'identità della soprannominata persona con quella di Allocca Francesca fu Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 22 luglio 1873.

*L'Ispettore Generale*: CIAMPOLILLO.

---

### CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

**presso la Direzione Generale del Debito Pubblico**

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito dell'annua rendita di lire 100, fatto da Cucchi Ferdinando di Tommaso di Parma a mezzo di Coppi Cesare di Ferdinando, per cauzione dell'affitto della possessione demaniale, detta la Grande di S. Tiburzio in Castelnuovo a Sera, comune di Golese, per anni nove a partire dalli 14 novembre 1865.

Firenze, addì 11 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

## PARTE NON UFFICIALE

### NOTIZIE VARIE

La *Gazzetta di Venezia* pubblica la seguente interessante corrispondenza da Tokio (Giappone), 17 giugno:

La notizia più importante che oggi posso mandarvi si è quella della pubblicazione fatta dal primo ministro Sanjo Sameyoshi sulla vera condizione delle finanze del governo giapponese. Forse sapreto di già che quando l'ex-viceministro del tesoro, signor Inouyè, ed il suo segretario Shibushawa, lasciarono il loro ufficio, presentarono al Mikado un gravissimo memoriale sulle finanze dello Stato, che con gran dispiacere del governo comparve nei giornali. In questo memoriale si diceva che le spese sono troppe, che bisognava desistere dal seguire la via troppo costosa dell'incivilimento, e si contenevano parecchie inesattezze. Or dunque, il presidente dei ministri, ossia del Consiglio supremo di Stato, ha fatto pubblicare nel *Dajo-o kan ni shi*, che è il giornale ufficiale, il *budget* per l'anno 1873, dal quale risulta che, al contrario di quanto asseriscono i signori Inouyè e Shibushawa, le rendite sono superiori alle spese, e che non c'è bisogno di ricorrere a quelle economie, che appellerò retrive, e che essi desideravano.

Se volete pubblicarlo per curiosità, vi trascrivo le cifre riassuntive di quel bilancio. Così i vostri lettori potranno formarsi un'idea della rendita e delle spese di questo lontano Impero, che ha non meno di 40 milioni di abitanti, e che ha un presente ed un avvenire molto importanti.

*Entrate.*

| | Dollari |
|---|---|
| Tasse dirette sui fondi, fabbricati, licenze domestici, carrozze, ecc. | 41,006,448 |
| Diritti di bollo . . . . . . . | 1,300,000 |
| Tasse sull'alcool, olio, zucchero, ecc. | 2,137,644 |
| Dogane . . . . . . . . . | 1,823,909 |
| Poste, telegrafie, ferrovie . . . . | 400,000 |
| Rendita dell'isola di Hokado . . . | 338,812 |
| Rendite straordinarie . . . . . | 1,730,070 |
| Totale dollari | 48,736,883 |

*Spese.*

| | |
|---|---|
| Interessi, debiti e rimborsi . . . . | 2,679,100 |
| Pensioni, ricompense a servigi resi, indennità, ecc. . . . . . . | 12,613,816 |
| Consiglio di Stato . . . . . . | 330,000 |
| Ministero degli Esteri . . . . . | 168,700 |
| » Finanze . . . . . | 893,499 |
| » Guerra . . . . . | 8,000,000 |
| » Marina . . . . . | 1,800,000 |
| » Istruzione Pubblica . . | 1,300,000 |
| » Culti . . . . . . . | 50,000 |
| Ministero dei Lavori Pubblici . . | 2,900,000 |
| » Giustizia . . . . . . | 630,000 |
| » Casa imperiale . . . . | 643,552 |
| Pei tre governi centrali . . . . | 800,000 |
| Pei governi provinciali . . . . . | 2,992,267 |
| Per la polizia . . . . . . . . | 850,000 |
| Colonizzazione di Jezo . . . . . | 1,177,312 |
| Legazioni e consolati, e relazioni estere . . . . . . . . . . | 210,900 |
| Riparazioni ai pubblici ufficii . . | 4,000,000 |
| Spese straordinarie . . . . . . | 4,557,030 |
| Totale dollari | 46,596,518 |

Per cui ci sarebbe un aumento di dollari 2,140,707 di rendita sopra la spesa.

Il debito pubblico estero e interno ammonta in tutto a dollari 31,224,701.

Malgrado questa assicurazione data dal governo, ci sono molti che si ostinano a ritenere che le finanze dello Stato sono messe in una cattiva via. Questa opinione pare divisa dallo stesso imperatore, il quale dopo l'incendio del suo palazzo scrisse questa bella lettera al primo ministro:

« Ebbi ultimamente la disgrazia di vedermi abbruciato il palazzo di mia residenza. Ma in questo momento, che il governo ha molte spese da fare, io non desidero di opprimere il popolo con nuove tasse per la riedificazione del palazzo. Obbedite. »

Questo disinteresse del sovrano trova compenso nello slancio dei cittadini, ed a quest'ora molte centinaia di mila lire sono state offerte da parecchi ricchi per la ricostruzione della residenza imperiale di Tokio. Intanto S. M. risiede nel palazzo Akasaka.

Ma ai vostri lettori interesseranno molto più le notizie della stagione bacologica. Io mi riprometto di tenerneli ragguagliati. Per ora non vi posso dir altro se non che il raccolto non è ancora compiuto, ma l'allevamento procede molto bene. Da principio il freddo ha rovinato la foglia, particolarmente nelle provincie di Shinsciù e di Oshiù, dove il prodotto sarà sicuramente del 20 per cento circa inferiore a quello dell'anno scorso. In generale si faranno meno cartoni dell'anno scorso; però il governo ha fatto distribuire 1,500,000 cartoni per le esportazioni, e ritengo ne aggiungerà ancora altri 100 mila.

Mi pare di avervi scritto altra volta che quest'anno è lo stesso governo che fabbrica i cartoni, (intendo i cartoni, non la semenza che vi viene poi sopra depositata) e nessun cartone potrà uscire dall'Impero se non è proveniente dalla fabbrica governativa e munito di tutti i più desiderabili segni di garanzia. Indizii di malattia nei bachi non ce ne sono; ma già voi sapete che il sistema qui usato dei piccoli allevamenti e le molte cure e mano d'opera che qui si impiegano per la coltivazione del filugello, rendono, se mai ci fosse il germe, impossibile lo sviluppo e la estensione del male. Sia ciò di norma ai coltivatori italiani.

Il conte Litta Biumi è stato ricevuto dall'Imperatore in udienza solenne il 18 maggio scorso nel provvisorio palazzo imperiale di Akasaka.

L'Imperatrice ha introdotto il costume di ricevere. Le sono state già presentate la moglie del ministro di Russia e quella del ministro degli Stati Uniti. S. M. fu molto graziosa, dirò anzi dignitosamente amabilissima. Ora si pensa di stabilire regolari ricevimenti in giorni fissati.

— In considerazione dei servigi prestati dall'Amministrazione telegrafica durante la guerra, parecchi commercianti e industriali di Berlino e d'altre importanti città, come Amburgo, Hannover, Colonia ecc., furono mossi nel 1871 a fare in comune delle oblazioni di danaro, che poi trasmisero al direttore generale dei telegrafi, esprimendo il desiderio che venisse con questa somma formato un fondo di sussidio per gli impiegati telegrafici e le loro famiglie che in seguito alla guerra se ne trovassero in bisogno, avessero o no preso parte attiva alla campagna. Per ordinanza sovrana del 4 dicembre 1871 fu approvato che le summentovate collette fossero messe a frutto, e i relativi interessi, conforme al desiderio degli oblatori, erogati in soccorso degli impiegati e loro famiglie bisognose. Con recente disposizione della Direzione generale dei telegrafi in Berlino fu prescritto che l'Amministrazione di questo *Fondo di privato soccorso* debba essere tenuta dalla superiore cassa dei telegrafi in Berlino, e datone ogni anno uno speciale resoconto. Sono autorizzate le ulteriori oblazioni per l'aumento di questo fondo, sia che esse consistano in regali di oggetti, lasciti, contribuzioni in danaro, periodiche o per una volta tanto, da parte di corporazioni, di privati o di impiegati. Quando questo fondo per ulteriori oblazioni sarà arrivato ad una considerevole somma, si ha l'intenzione di servirsi dei frutti di esso, per quella parte che non andrà in sussidi, a fondare dei posti gratuiti, in stabilimenti opportuni, per figli orfani d'impiegati telegrafici.

La somma primitivamente raccolta ammontava a 6830 talleri, coi quali furono acquistate

delle cartelle dello Stato per la somma nominale di 7700 tall. Il capitale di questo fondo a tutto il 1872 era di 8100 talleri in cartelle fruttifere dello Stato, più una somma in contanti di 187 talleri, 6 silb. 8 pf. Nel suddetto anno 1872 non fu mai il caso di prelevare nulla da questo fondo, giacchè l'Amministrazione telegrafica ha potuto venire in soccorso così dei suoi impiegati come delle vedove, coi fondi a tale scopo stanziati nel bilancio dello Stato. Questa istituzione, che deve la sua origine alla filantropica iniziativa di alcuni commercianti e industriali di Berlino e di altre importanti città della Germania, dimostra a quale alto punto il pubblico tedesco apprezzi i grandi servigi che il telegrafo rende, nelle odierne condizioni della società, tanto in tempo di guerra che in tempo di pace. Eretto quel fondo in corpo morale, è detto nella summentovata ordinanza che esso è autorizzato ad accettare le oblazioni che in avvenire gli si volessero fare a fine di aggrandirlo, e si soggiunge che queste offerte possono essere fatte sotto qualunque forma: regali di oggetti, lasciti, contribuzioni in danaro, periodiche o per una volta tanto, da parte di corpi morali, privati o impiegati. È un nuovo mezzo che si offre a questi ultimi di affermare la loro solidarietà, e con una delle meglio intese e benefiche manifestazioni. La Direzione generale dei telegrafi italiani, nel mettere nel *Bullettino telegrafico* sott'occhio dei suoi impiegati il provvido indirizzo che viene dato a questo nobile sentimento da una fra le più illuminate Amministrazioni estere, ha soggiunto che sarebbe lieta quel giorno che essa potesse iniziare qualche cosa di simile alla sullodata istituzione, mercè oblazioni provenienti o dai suoi impiegati o da altri a cui si piacesse imitare l'esempio degli industriali tedeschi. Non mancherebbe certamente da lei il porre ogni impegno perchè venissero tosto approvati da chi spetta i provvedimenti che in tal caso si renderebbero necessari per dare al fatto le volute forme legali.

# DIARIO

La *Provinzial Correspondenz* scrive: « La legge del 12 maggio 1873 ha istituito una Corte reale di giustizia per gli affari ecclesiastici, composta di undici membri, di nomina del re, e che deve giudicare in ultima istanza su tutti gli affari di sua competenza. Ora, essendo state fatte queste nomine sulle proposte del ministero, la Corte si radunerà per la prima volta nel giorno 3 settembre all'uopo di costituirsi e di elaborare il suo regolamento, che verrà sottoposto alla sanzione del ministero. »

L'imperatore Guglielmo di Germania ha diretto la seguente lettera al generale M[illegible] fel, nell'occasione dello [illegible] del territorio francese:

« Le truppe di occupazione, dopo di avere partecipato alle gesta dell'ultima guerra, ebbero in Francia a dar prova di un grande talento militare e di una esemplare disciplina. Quest'impresa fu compiuta dalle truppe in una maniera che, con mia grande gioja, mi offre l'opportunità di manifestar loro la mia perfetta riconoscenza; e vi incarico di farne parte ai generali, agli ufficiali, agli impiegati ed ai soldati delle truppe suddette, e di esprimere, particolarmente ai comandanti delle divisioni, che ora fanno ritorno alle proprie case, tutta la soddisfazione che provo alla maniera con cui dessi hanno esercitato le loro funzioni in una situazione cotanto difficile, e di esprimere loro i miei ringraziamenti per l'ordine perfetto che si mantenne sempre nelle truppe ch'essi ebbero a comandare. »

Questa lettera, firmata dall'imperatore, porta la data di Coblenza, 27 luglio 1873.

Il *Journal Officiel* annunzia che le ratifiche del presidente della Repubblica e di S. M. il re dei Belgi riguardo al trattato di commercio e di navigazione, firmato a Versailles il 23 luglio 1873, sono state scambiate giovedì 14 agosto fra il ministro degli affari esteri di Francia e l'inviato straordinario, ministro plenipotenziario del Belgio.

Il testo di questo trattato, le cui disposizioni entrano in vigore a cominciare da detto giorno, è stato pubblicato nel *Journal Officiel* del 1° agosto, annesso alla legge con cui si autorizza il presidente della Repubblica a ratificarlo e farlo eseguire.

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive in data del 17 corrente: « La situazione langue. Dopo gli entusiasmi della prima ora i fusionisti si raccolgono. Essi comprendono che l'avvenimento del 5 agosto, per importante che possa essere, non ha risolute tutte le difficoltà e che il più rimane ancora da fare.

« Il tuono dei giornali orleanisti tradisce, se non un certo scoraggiamento, almeno una tendenza a differire la soluzione ed a non avanzarsi sul terreno monarchico che con estrema precauzione. I consigli di saggezza e di pazienza dati dal *Français* sembrano più ascoltati di quanto lo sieno gli eccitamenti dei fogli che si pronunziano per una azione immediata e decisiva.

« Uno dei personaggi più notevoli del partito orleanista, il signor de Gasparin, scrive al *Midi* una lettera nella quale sono benissimo indicate le numerose incompatibilità di umore fra il conte di Chambord ed il conte di Parigi e fra i due partiti che essi rappresentano.

« L'autore parla della fusione con maggiore incredulità degli stessi repubblicani. A suo avviso la rinunzia stessa del capo del ramo primogenito non semplificherebbe la questione. Quanto alla evoluzione del conte di Parigi, essa « non muterà gli orleanisti liberali in assolutisti decisi a secondare la politica ultramontana ed a sagrificare, bisognando, gli interessi della Francia moderna all'impossibile scopo della risurrezione di un passato degno di pochi rimpianti. »

« Ecco ciò che pensa della fusione un convinto ed autorevole orleanista. È probabile che il sig. de Gasparin non sia il solo amico del ramo cadetto al quale si sieno affacciate queste obbiezioni contro la possibilità di un accordo compiuto dei principi e dei loro partigiani. Più di un orleanista, avanti di decidersi, vorrà conoscere le condizioni segrete della riconciliazione.

« È senza dubbio per chiarire questo mistero che il signor d'Audiffret-Pasquier è partito per Vienna, dove dicono che egli vada ad assistere alla distribuzione dei premi dell'Esposizione. Non fa bisogno di dirlo. Questo viaggio ha ben altri motivi. »

L'*Assemblée Nationale* pubblica una nota intesa a smentire la voce divulgata da alcuni giornali francesi intorno al proposito dai medesimi attribuito al governo del maresciallo Mac-Mahon di riconvocare l'Assemblea prima del termine legale fissato per questo oggetto.

« Questo proposito, scrive il foglio parigino, non è mai esistito in mente delle persone che potrebbero provocare una simile misura. Il termine adottato dalla Camera sarà puntualmente mantenuto.

« Le vacanze dell'Assemblea hanno un doppio scopo: quello di permettere ai deputati di riposarsi dalle lunghe fatiche della sessione e di lasciare al governo tutto il tempo che gli abbisogna per preparare il bilancio ed i diversi progetti di legge che devono venir discussi nel corso della prossima sessione. Fra i quali progetti ve ne sono alcuni che esigono lunghi studi e diligenti ricerche.

« Per ciò che riguarda la situazione interna della Francia, non si vede alcuna eventualità la quale possa reclamare la presenza dei deputati a Versaglia. Il paese è tranquillo ed il cattivo spirito che regna in qualche [illegible] nostri dipartimenti [illegible] ciascuno dei [illegible] non presta argomento ad alcuna seria inquietudine.

« Se questa agitazione morale si traducesse in fatti, il governo ha tutti i mezzi necessarii per mantenere la tranquillità e per respingere gli attacchi dei radicali senza che gli corra bisogno di richiamare l'Assemblea Nazionale. »

Il telegrafo ci ha già annunziato che la Corte suprema di Copenaghen aveva pronunziato la sua sentenza nel processo contro alcuni internazionalisti. I tre accusati, Pio, Geleff e Brix, erano incolpati di provocazione alla ribellione verso l'autorità; erano accusati inoltre di avere voluto organizzare una forza destinata a rovesciare violentemente l'attuale Stato costituzionale. Il principale accusato, Pio, fu condannato a cinque anni di carcere; Geleff e Brix, a tre anni della stessa pena.

Questa sentenza ebbe per corollario un decreto che sopprime la sezione danese della Internazionale. Questa disposizione, a quanto pare, fu soprattutto provocata dal progetto che alcuni caporioni dell'Internazionale avevano formato di promuovere tra gli operai di Copenaghen un'agitazione a fine di costringere le autorità a rilasciar liberi i condannati. Costoro hanno dovuto contentarsi di indirizzare al re una petizione per la grazia dei condannati.

Per telegramma da Frigento, il prefetto di Avellino, comm. Casalis, annunzia che ieri in tenimento di Flumeri, circondario di Ariano, fu sorpresa e distrutta la banda Manzi, che si era ricoverata in un casino difeso da feritoie.

I briganti erano nove: sei rimasero morti, fra cui il capobanda Manzi, gli altri feriti. La forza pubblica ebbe un carabiniere morto, e feriti il capitano sig. Raimondo Pistis e due altri carabinieri.

Così, le due provincie di Salerno ed Avellino non sono più infestate da brigantaggio.

Per causa di forte temporale, le acque riboccanti da un acquedotto che attraversa la stazione di Riolo lungo la ferrovia da Bologna a Firenze, invasero nel mattino di ieri (20 corrente) e percorsero un tratto di strada, introducendosi nella galleria che precede la anzidetta stazione.

Il macchinista del treno omnibus num. 51, partito da Bologna alle 6 45 antimeridiane, dubitando della stabilità del binario in detta galleria perchè coperto dalle acque, retrocedeva sotto dirotta pioggia, ed a pochi chilometri dalla stazione di Vergato urtava col treno contro la locomotiva di un treno merci partito da quest'ultima stazione nella direzione di quella di Riolo.

L'urto ebbe sgraziatamente fatali conseguenze, imperocchè si hanno a deplorare fra i viaggiatori un morto ed undici feriti, dei quali alcuni gravemente.

I feriti, ricoverati in una casa prossima al sito ove avvenne lo scontro, ebbero pronto soccorso di medici partiti dalla vicina stazione di Vergato, e sul luogo del disastro si trasferivano prontamente l'autorità giudiziaria ed il sottoprefetto di Vergato.

Sulle circostanze e sulle cause del deplorevolissimo caso si attendono informazioni più ampie dal prefetto e dal commissario governativo recatosi sul luogo. Frattanto risulta che le acque, poco dopo il passaggio del treno merci, hanno distrutta la ferrovia per circa 30 metri di lunghezza fra Vergato e la galleria di Riolo, restando così interrotta la circolazione dei treni che sperasi però possa essere ristabilita entro due giorni.

## BOLLETTINO DEL CHOLERA

(20 agosto).

**Provincia di Venezia.**

Venezia, casi 12, morti 4.

In altri 15 comuni complessivamente: casi 22, morti 14.

Totale dei casi nella provincia: 34, morti 18.

**Provincia di Treviso.**

Treviso, casi 1, morti 2.

In altri 6 comuni complessivamente: casi 9, morti 3.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 5.

**Provincia di Udine.**

Udine, casi 7, morti 7.

In altri 21 comuni complessivamente: casi 27, morti 23.

Totale dei casi nella provincia: 34, morti 30.

**Provincia di Parma.**

Parma, casi 5, morti 0.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 0, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 2.

**Provincia di Padova.**

Padova, casi 4, morti 4.

In altri 14 comuni complessivamente: casi 46, morti 18.

Totale dei casi nella provincia: 50, morti 22.

**Provincia di Brescia.**

In tre comuni complessivamente: casi 5, morti 2.

**Provincia di Genova.**

Genova, casi 4, morti 5,

## CONSIGLI PROVINCIALI

*Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.*

MESSINA.

La Spada cav. avv. Paolo, presidente.
Fulci cav. prof. Antonio, vicepresidente.
Spadaro avv. Paolo, segretario.
Boscia avv. Camillo, vicesegretario.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 352 nel comune di Piedimonte d'Alife, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3337 45.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 8 agosto 1873.

*Il Direttore Compartimentale:* G. Millo.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 20.

Stamane il treno dell'Alta Italia urtò fra Riolo e Vergato contro un altro treno. Parlasi di un morto e di undici feriti, fra cui otto gravemente.

Madrid, 19.

Il cabecilla Cucala blocca Castellon.

Perpignano, 20.

La città di Barcellona trovasi priva di comunicazioni col resto della Spagna, essendo intercettate le ferrovie.

Parigi, 20.

Fra i presidenti dei Consigli Generali si contano 50 conservatori, 23 della sinistra e 12 del centro sinistro.

Londra, 20.

Le notizie di Capo Coast recano che vi ha una grande mortalità fra le truppe inglesi. Gli Ascianti continuano ad occupare le stesse posizioni.

Berlino, 20.

L'incaricato d'affari di Germania consegnò al duca di Broglie un dispaccio del suo governo, il quale reclama per le violenze commesse recentemente a Pont-à-Mousson contro alcuni pacifici sudditi tedeschi.

Corfù, 20.

Il vapore del *Lloyd* austriaco proveniente da Costantinopoli fu obbligato, in via eccezionale, a fare una contumacia di 5 giorni, essendosi posto in comunicazione con quello proveniente da Trieste.

Le provenienze dalla strada ferrata di Brindisi sui vapori italiani faranno una contumacia di 5 giorni, e quelle dei vapori provenienti da Trieste faranno una contumacia di 11 giorni.

Parigi, 20.

Assicurasi che il conte di Parigi abbia detto che non esiste più un pretendente orleanista, ma che il partito orleanista resta e conserva gli stessi principii del 1830.

Questa dichiarazione sarebbe considerata come il programma del centro destro.

Berlino, 20.

La *Corrispondenza Provinciale*, parlando delle nuove leggi ecclesiastiche, dice che esse hanno forza obbligatoria tanto pel governo che pel clero; che ai vescovi non resta alcuna speranza d'impedirne gli effetti e che, continuando nella disobbedienza, essi incorrono nelle pene stabilite, ingrandiscono la rottura col governo e danneggiano l'autorità propria e quella della Chiesa.

Ravenna, 21.

Si ha da Salerno che ieri fu completamente distrutta la banda Manzi. Manzi fu ucciso. È morto un carabiniere e furono feriti un capitano e due carabinieri. Il successo è dovuto agli sforzi dei prefetti Casalis e Basile, e del generale Pallavicini.

Napoli, 21.

La banda Manzi è stata completamente distrutta in uno scontro con la truppa. Il combattimento ebbe luogo nel tenimento Flumeri (Ariano). La banda erasi ricoverata in un casino con feritoie. Si componeva di 9 briganti, dei quali 6, compreso Manzi, restarono morti, e gli altri tre feriti.

È morto un carabiniere. Il capitano Pistis e due altri carabinieri restarono feriti leggermente.

Il prefetto Casalis dirigeva personalmente l'azione.

La truppa e i carabinieri gareggiarono di bravura e d'intelligenza.

La popolazione applaude allo splendido successo.

BORSA DI LONDRA — 20 agosto.

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 7/8 | 92 3/4 |
| Rendita italiana | 60 1/2 | 61 3/8 |
| Turco | 51 1/2 | 51 3/8 |
| Spagnuolo | 19 1/2 | 19 1/4 |

BORSA DI BERLINO — 20 agosto.

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Austriache | 199 3/4 | 201 1/2 |
| Lombarde | 109 1/2 | 110 1/2 |
| Mobiliare | 140 1/2 | 143 3/4 |
| Rendita italiana | 60 1/2 | 60 1/2 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Rendita turca | 50 1/2 | 50 3/4 |

BORSA DI PARIGI — 20 agosto.

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0/0 | 91 65 | 91 95 |
| Rendita id. 3 0/0 | 57 67 | 57 92 |
| Id. id. 5 0/0 | 91 15 | 91 35 |
| Id. italiana 5 0/0 | 61 75 | 62 — |
| Id. id. | — — | — — |
| Consolidato inglese | 92 3/4 | 92 5/8 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 422 — | 426 — |
| Banca di Francia | 4275 — | 4285 — |
| Ferrovie Romane | 98 75 | 97 — |
| Obbligazioni Romane | 161 25 | 162 25 |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 186 25 | 187 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | 12 1/8 | 12 1/8 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni id. id. | 788 — | 780 — |
| Londra, a vista | 25 43 | 25 42 1/2 |
| Aggio dell'oro per mille | 3 1/2 | 3 1/2 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

BORSA DI VIENNA — 20 agosto.

| | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 235 — | 237 25 |
| Lombarde | 182 — | 182 — |
| Banca anglo-austriaca | 197 50 | 196 50 |
| Austriache | 329 — | 332 — |
| Banca Nazionale | 971 — | 970 — |
| Napoleoni d'oro | 8 88 | 8 91 1/2 |
| Cambio su Parigi | 43 45 | 43 55 |
| Cambio su Londra | 111 35 | 111 45 |
| Rendita austriaca | 73 60 | 73 60 |
| Id. id. in carta | 69 80 | 70 10 |
| Banca italo-austriaca | 52 - | 51 — |
| Rendita italiana 5 0/0 | — — | — — |

## MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

**Firenze, 20 agosto 1873 (ore 16 20).**

Il cielo nuvoloso o coperto nell'Italia superiore e centrale, sereno in molta parte della meridionale; cielo minaccioso a Firenze, piovoso a Venezia; dominano venti di sud forti nell'alto Tirreno e il mare è assai agitato da Civitavecchia all'isola Palmaria; le pressioni sono diminuite fino a 5 mm. lungo le coste liguri e toscana e a Venezia fino a 2 mm.; nel resto d'Italia nelle ultime 24 ore temporali e scariche elettriche in vari paesi dell'Alta e media Italia.

Tempo sempre vario ma un poco migliore anche nel nord e nel centro della Penisola.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 20 agosto 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 761 2 | 761 3 | 760 9 | 761 8 | Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 26 0 | 29 6 | 28 0 | 25 0 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 66 | 54 | 67 | 82 | Massimo = 30 6 C. = 24 5 R. |
| Umidità assoluta | 16 65 | 16 50 | 18 17 | 19 28 | Minimo = 22 7 C. = 18 1 R. |
| Anemoscopio | SE. 5 | S 20 | S. 20 | S. 2 | Pioggia in 24 ore poche gocce. |
| Stato del cielo | 9. qualche cirro | 2. cumuli sparsi | 0. coperto | 8. strati leggeri | Verso le ore due e mezzo pomeridiane poche gocce di pioggia. — Vento Sud forte prima e dopo il mezzodì. |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 21 agosto 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1 semest. 74 | — | — — | — — | 68 67 | 68 62 | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 ottob. 73 | — | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | 1 aprile 73 | — | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | | | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | | — | — — | — — | — — | — — | — | | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | | — | — — | — | — — | — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 luglio 73 | 537 50 | 518 — | 515 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 aprile 73 | — | 73 30 | 73 20 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | | 71 50 | 71 45 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 giugno 73 | — | — — | 70 40 | — — | — — | — — | — — | |
| Banca Nazionale Italiana | | 1000 | | — — | — — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1 luglio 73 | 1000 | 2010 | 2000 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — — | — | — — | — — | — | — — | — |
| Banca Generale | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | 530 — | 529 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | 1 luglio 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — — | — — | 413 — | 412 | — — | — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 66 | 500 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette | 1 luglio 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — | — — | — — | 540 |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — | — — | — | — — | — |
| Credito Immobiliare | 1 luglio 73 | 500 | 404 — | — — | 404 — | — — | — — | — — | — |
| Compagnia Fond. Ital. | » | 250 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Rendita Austriaca | | — | — — | — — | — — | — — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — | — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — | — — |
| Marsiglia | 90 | 112 60 | 112 50 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 74 | 28 72 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 80 | 22 75 | — — |
| Sconto di Banca [illegible] 0/0 | | | | |

OSSERVAZIONI

*Il Deputato di Borsa:* G. Rigacci.

*Per il Sindaco:* A. Teisserer.

**ALLEGATO E — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 29 giugno 1873, N. 1493 (Serie 2ª).**

*(Continuazione — Vedi numeri 226 e 227)*

| Numero progressivo | Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso | Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Comune | Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Provincia | Rendita annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio | Rendita annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico | Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Credito del fondo per il culto per rendita annua a inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5 — 6 | Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5 | Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto | [illegible] R. decreto 17 febb. 1870, n. 5519 | Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto – sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 | Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 | Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 | Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9 | TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 | Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 | Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 | Ritenuta – TOTALE — Colonne 16 + 17 | Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18 | Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 1 | Beneficio del Sacro Cuore di Gesù in | Rocca d'Arazzo | Alessandria | » | 288 » | » | 288 » | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 1389 60 |
| 2 | Legato delle Missioni in | Cerreto d'Esi | Ancona | 57 63 | 41 69 | 15 94 | » | | » | | 9 89 | 31 23 | 23 91 | 65 18 | 2 81 | 3 16 | 5 97 | 59 21 | 30 69 |
| 3 | Canonicato Peroli-Bezzi nella cattedrale di S. Venanzio in | Fabriano | Id. | 481 81 | 166 09 | 315 72 | » | | » | | 133 31 | 631 44 | 473 58 | 1238 33 | 55 57 | 62 51 | 118 08 | 1120 25 | 149 94 |
| 4 | Cappella di S. Maria della Pietà in S. Maria Paganica di | Aquila | Aquila | 178 31 | 67 11 | 111 20 | » | | » | | » | » | 92 67 | 92 67 | » | 12 23 | 12 23 | 80 44 | 267 88 |
| 5 | Cappellania della Madonna degli Angeli in | Capitignano | Id. | 82 50 | 24 75 | 57 75 | » | | » | | » | » | 56 78 | 56 78 | » | 7 49 | 7 49 | 49 29 | 95 08 |
| 6 | Canonicato Speranza nella collegiata di | Cittaducale | Id. | 81 55 | 24 46 | 57 09 | » | | » | | 53 76 | 114 18 | 85 63 | 253 57 | 10 05 | 11 30 | 21 85 | 232 22 | 9 38 |
| 7 | Beneficio di S. Lorenzo in Festis nella cattedrale di | Arezzo | Arezzo | 84 73 | 34 43 | 50 32 | » | | 32 49 | | 66 67 | 100 64 | 75 48 | 242 79 | 8 86 | 9 96 | 18 82 | 223 97 | 32 49 |
| 8 | Cappella della Concezione di Maria SS. nell'oratorio della Consolazione in | Castiglion Fiorentino | Id. | » | 34 59 | » | 34 59 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 153 96 |
| 9 | Beneficio di S. Giuseppe in | Cortona | Id. | 50 64 | 15 19 | 35 45 | » | | » | | » | 63 81 | 53 18 | 116 99 | 5 62 | 7 02 | 12 64 | 104 35 | 23 16 |
| 10 | Beneficio di S. Michele Arcangelo in duomo di | Id. | Id. | » | 72 76 | » | 72 76 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 323 85 |
| 11 | Peneficio della Visitazione di Maria SS. in | Id. | Id. | » | 14 11 | » | 14 11 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 63 06 |
| 12 | Beneficio della SS. Annunziata nella chiesa del Calcinajo in | Id. | Id. | 41 09 | 12 33 | 28 76 | » | | » | | 0 24 | 57 52 | 43 14 | 100 90 | 5 06 | 5 69 | 10 75 | 90 15 | 16 23 |
| 13 | Beneficio di S. Carlo Borromeo a Lippiano di | S. Maria Tiberina | Id. | » | 15 96 | » | 15 96 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 77 01 |
| 14 | Legato Bertolotti Angelo in | Lovere | Bergamo | » | 69 56 | » | 69 56 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 335 63 |
| 15 | Beneficio dei Ss. Prospero e Pancrazio in Manzolino di | Castelfranco | Bologna | 624 04 | 187 21 | 436 83 | » | | » | | 146 82 | 873 66 | 655 24 | 1675 72 | 76 88 | 86 49 | 163 37 | 1512 35 | 185 18 |
| 16 | Beneficio dei Ss. Nicola ed Eustachio in S. Maria di | Sala | Id. | » | 59 51 | » | 59 51 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 287 13 |
| 17 | Cappellania Prevosti in | Leno | Brescia | » | 86 44 | » | 86 44 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 417 06 |
| 18 | Cappellania Accardi Platania Luigi in | Caltanissetta | Caltanissetta | » | 137 22 | » | 137 22 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 662 09 |
| 19 | Fidecommissaria Scarlata Paolo in | Castrogiovanni | Id. | » | 49 50 | » | 49 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 220 83 |
| 20 | Beneficio Cicala Giovanni in | Resuttano | Id. | 14 01 | 4 20 | 9 81 | » | | » | | 7 93 | 19 62 | 14 71 | 42 26 | 1 73 | 1 94 | 3 67 | 38 59 | 2 17 |
| 21 | Cappellania Grisaffi Filippo in | Sommatino | Id. | 141 54 | 86 39 | 55 15 | » | | » | | 58 68 | 110 30 | 82 72 | 251 70 | 9 71 | 10 92 | 20 63 | 231 07 | 22 56 |
| 22 | Cappellania Manceri Caterina in | Terranova | Id. | » | 37 49 | » | 37 49 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 180 89 |
| 23 | Beneficio Ragonesi Filippo in | Agira | Catania | » | 5 51 | » | 5 51 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 26 58 |
| 24 | Beneficio Cutrona Antonino in | Id. | Id. | » | 48 78 | » | 48 78 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 235 37 |
| 25 | Cappellania Miliotti Ninfa in | Bronte | Id. | » | 61 46 | » | 61 46 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 273 57 |
| 26 | Beneficio Rizzo Maria e Giuseppa in | Nicosia | Id. | 93 63 | 143 31 | » | 49 68 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 500 84 |
| 27 | Cappellania Condorelli e Nolfo in | Palagonia | Id. | 20 96 | 91 21 | » | 70 25 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 388 80 |
| 28 | Cappellania di S. Giovanni Battista in | Vizzini | Id. | » | 1 53 | » | 1 53 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 7 38 |
| 29 | Cappellania Mangeri Giovanni in | Id. | Id. | » | 24 12 | » | 24 12 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 116 38 |
| 30 | Canonicato arcidiaconale nella collegiata di | Isola Capo Rizzuto | Catanzaro | » | 36 43 | » | 36 43 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 175 77 |
| 31 | Canonicato Gigliarano nella collegiata di | Id. | Id. | 159 82 | 47 95 | 111 87 | » | | » | | » | 159 72 | 167 81 | 327 53 | 14 06 | 22 15 | 36 21 | 291 32 | 90 97 |
| 32 | Chiesa ricettizia di | Rocca Bernarda | Id. | 1495 33 | 540 19 | 955 14 | » | | [illegible] | | 785 34 | 1910 28 | 1432 71 | 4128 33 | 168 10 | 189 12 | 357 22 | 3771 11 | 271 60 |
| 33 | Beneficio di S. Carlo nell'oratorio della Pietà in | Alzate | Como | 186 83 | 56 05 | 130 78 | » | | » | | » | » | 147 49 | 147 49 | » | 19 47 | 19 47 | 128 02 | 207 23 |
| 34 | Legato Carnago Francesco in | Comabbio | Id. | » | 0 98 | » | 0 98 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 4 73 |
| 35 | Cappellania della B. V. Immacolata in | Id. | Id. | 127 70 | 41 88 | 85 87 | » | | » | | » | 0 95 | 128 81 | 129 76 | 0 06 | 17 » | 17 06 | 112 68 | 138 10 |
| 36 | Cappellania Peregrini Papizio in S. Donnino di | Como | Id. | » | 61 62 | » | 61 62 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 254 81 |
| 37 | Cappellania Audrani in S. Fedele di | Id. | Id. | » | 177 » | » | 177 » | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 787 83 |
| 38 | Cappellania Rho di S. Giuseppe in | Istimiano | Id. | » | 160 20 | » | 160 20 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 713 04 |
| 39 | Cappellania della B. V. del Giglio in | Gravedona | Id. | » | 19 73 | » | 19 73 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 95 20 |
| 40 | Cappellania Bellini in S. Antonio da Padova di | Lesseno | Id. | » | 25 66 | » | 25 66 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 114 21 |
| 41 | Beneficio dei Re Magi e dell' Annunziata in | Lomazzo | Id. | 193 11 | 65 43 | 127 68 | » | | » | | 146 12 | 255 36 | 191 52 | 593 » | 22 47 | 25 28 | 47 75 | 545 25 | 11 81 |
| 42 | Cappellania Brentano in | Mezzegra | Id. | » | 53 62 | » | 53 62 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 258 72 |
| 43 | Cappellania Riva all'altare di S. Teresa nella parrocchiale di | Sirone | Id. | » | 186 07 | » | 186 07 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 863 01 |
| 44 | Legato Contini in | Taino | Id. | » | 67 50 | » | 67 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 300 46 |
| 45 | Beneficio Cremona di S. Carlo in | Varese | Id. | » | 33 05 | » | 33 05 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 147 09 |
| 46 | Legato Baruli nella cattedrale di | Cremona | Cremona | » | 83 09 | » | 83 09 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 369 84 |
| 47 | Beneficio dei Ss. Agostino ed Anna in S. Abbondio di | Id. | Id. | » | 39 09 | » | 39 09 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 177 19 |
| 48 | Legato Fileri in | Persico | Id. | » | 2 07 | » | 2 07 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 9 98 |
| 49 | Cappellania Bocco in | Dogliani | Cuneo | » | 49 50 | » | 49 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 238 84 |
| 50 | Legato Filippo nella cappella del Crocifisso in | Martiniana P. | Id. | » | 101 25 | » | 101 25 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 488 53 |
| 51 | Beneficio Devalle in Stromiana di | Racconigi | Id. | » | 105 » | » | 105 » | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 457 35 |
| 52 | Cappellania Paschetta in | Id. | Id. | 241 14 | 72 84 | 168 30 | » | | » | | » | 79 71 | 253 90 | 332 91 | 7 01 | 33 42 | 40 43 | 292 48 | 286 37 |
| 53 | Beneficio di S. Giuseppe in Levaldiggi di | Savigliano | Id. | 175 63 | 52 69 | 122 94 | » | | 49 30 | | 162 90 | 245 88 | 184 41 | 593 19 | 21 64 | 24 34 | 45 98 | 547 21 | » |
| 54 | Beneficio detto Canonicato Cavalieri in | Cento | Ferrara | » | 11 73 | » | 11 73 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 56 60 |
| 55 | Beneficio di S. Lorenzo Superiore nella metropolitana di | Ferrara | Id. | 158 96 | 68 99 | 89 97 | » | | 105 05 | | 119 21 | 179 94 | 134 96 | 431 11 | 15 83 | 17 81 | 33 64 | 400 47 | 23 37 |
| 56 | Ufficiatura di Maria SS. e di S. Luigi Gonzaga nell'oratorio di Rissella in | Cantagallo | Firenze | » | 30 43 | » | 30 43 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 135 46 |
| 57 | Beneficio di San Jacopo in San Michele a Pontorme di | Empoli | Id. | 99 84 | 33 26 | 66 58 | » | 1° luglio 1872 | » | | 74 35 | 133 16 | 99 87 | 307 38 | 11 72 | 13 18 | 24 90 | 282 48 | 6 93 |
| 58 | Cappella di S. Sebastiano nella collegiata di | Figline | Id. | » | 37 50 | » | 37 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 166 91 |
| 59 | Cappella di S. Cristoforo in S. Lorenzo di | Firenze | Id. | » | 174 51 | » | 174 51 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 842 01 |
| 60 | Cappella di S. Alessandro vescovo in S. Giovanni Battista di Bonifazio in | Id. | Id. | » | 88 20 | » | 88 20 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 425 56 |
| 61 | Cappella di S. Antonio da Padova in S. Frediano a Cestello di | Id. | Id. | » | 99 90 | » | 99 90 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 444 66 |
| 62 | Beneficio di S. Bartolomeo Apostolo nella prepositura di Orsanmichele in | Id. | Id. | 139 87 | 41 96 | 97 91 | » | | » | | 51 13 | 195 82 | 146 86 | 393 81 | 17 24 | 19 38 | 36 62 | 357 19 | 33 68 |
| 63 | Ufficiatura di S. Jacopo in S. Frediano a Cestello di | Id. | Id. | » | 46 80 | » | 46 80 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 208 30 |
| 64 | Ufficiatura Albizzi Mancini in S. Firenze di | Id. | Id. | » | 13 23 | » | 13 23 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 58 88 |
| 65 | Cappella di San Tommaso Apostolo in San Lorenzo di | Id. | Id. | » | 94 54 | » | 94 54 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 446 53 |
| 66 | Cappella di S. Domenico in S. Michele Visdomini di | Id. | Id. | » | 154 88 | » | 154 88 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 711 64 |
| 67 | Cappella della SS. Vergine nella chiesa delle Mantellate in | Id. | Id. | » | 52 92 | » | 52 92 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 235 55 |
| 68 | Beneficio di S. Antonio da Padova nella chiesa della SS. Annunziata in | Id. | Id. | » | 66 15 | » | 66 15 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 294 44 |
| 69 | Ufficiatura del Crocifisso in S. Firenze di | Id. | Id. | » | 24 72 | » | 24 72 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 110 03 |
| 70 | Beneficio di S. Romolo in S. Maria in Campo di | Id. | Id. | » | 19 49 | » | 19 49 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 94 04 |
| 71 | Beneficio di S. Caterina vergine e martire in S. Frediano di Cestello in | Id. | Id. | 200 40 | 76 92 | 123 48 | » | | » | | 118 68 | 246 96 | 185 22 | 550 86 | 21 73 | 24 45 | 46 18 | 504 68 | 78 48 |
| 72 | Ufficiatura della SS. Concezione nel seminario di | Id. | Id. | » | 105 84 | » | 105 84 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 471 09 |
| 73 | Cappella della Natività di M. V. in | Montelupo | Id. | » | 28 90 | » | 28 90 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 136 27 |
| 74 | Cappella di S. Lorenzo in Cacciacani di | Id. | Id. | » | 49 » | » | 49 » | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 236 43 |
| 75 | Beneficio di S. Giovanni Evangelista in S. Pietro alla Casa del Vescovo in | Pistoia | Id. | » | 27 04 | » | 27 04 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 129 53 |
| 76 | Cappella di S. Carlo a Carmignano di | Prato | Id. | » | 3 99 | » | 3 99 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 19 25 |
| 77 | Beneficio di San Benedetto nella chiesa della Pietà in | Id. | Id. | » | 29 87 | » | 29 87 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 134 55 |
| 78 | Beneficio di S. Antonio da Padova in S. Martino e Fabio di | Id. | Id. | » | 11 84 | » | 11 84 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 57 13 |
| 79 | Cappella di Maria SS. del Carmine in | S. Croce sull'Arno | Id. | 282 09 | 102 27 | 179 82 | » | | » | | 135 37 | 359 64 | 269 73 | 764 74 | 31 65 | 35 60 | 67 25 | 697 49 | 53 52 |
| 80 | Beneficio di S. Caterina nella collegiata di | Id. | Id. | » | 68 84 | » | 68 84 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 322 23 |
| 81 | Beneficio di S. Giovanni Battista nella chiesa di Selva a Pino di | S. Miniato | Id. | » | 12 84 | » | 12 84 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 61 95 |
| 82 | Ufficiatura Landucci ossia obbligo dell'ultima messa nella cattedrale di | Id. | Id. | » | 22 06 | » | 22 06 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 106 44 |
| 83 | Beneficio di S. Francesco di Assisi in S. Jacopo a Pratolino di | Vaglia | Id. | » | 114 39 | » | 114 39 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 509 15 |
| 84 | Beneficio di San Giovanni Nepomuceno in San Bartolomeo di | Cesena | Forlì | 110 86 | 73 51 | 37 35 | » | | » | | 18 05 | 74 70 | 56 03 | 148 78 | 6 57 | 7 40 | 13 97 | 134 81 | 31 44 |
| 85 | Beneficio della SS. Annunziata la 2ª nella cattedrale di | Id. | Id. | » | 19 53 | » | 19 53 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 94 23 |
| 86 | Legato Rossi Bedei in S. Martino in Strada di | Forlì | Id. | 115 65 | 34 69 | 80 96 | » | | 17 88 | | 107 27 | 161 92 | 121 44 | 390 63 | 14 25 | 16 03 | 30 28 | 360 35 | » |
| 87 | Beneficio 2° di S. Antonio di Padova nella cattedrale di | Id. | Id. | » | 15 96 | » | 15 96 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 77 » |
| 88 | Canonicato penitenzierale della B. V. del Roncolo nella collegiata di | Longiano | Id. | 876 10 | 263 62 | 612 48 | » | | 548 20 | | 811 54 | 1224 96 | 918 72 | 2955 22 | 107 80 | 121 27 | 229 07 | 2726 15 | 0 56 |
| 89 | Cappellania dei Quattro Monasteri in | Rimini | Id. | 151 62 | 87 36 | 64 26 | » | | 97 09 | | 85 14 | 128 52 | 96 39 | 310 05 | 11 31 | 12 72 | 24 03 | 286 02 | 63 52 |
| 90 | Beneficio della B. V. in Sajano in Montebello di | Sogliano al Rubicone | Id. | 505 40 | 151 62 | 353 78 | » | | » | | 218 16 | 707 56 | 530 67 | 1456 39 | 62 27 | 70 05 | 132 32 | 1324 07 | 107 40 |
| 91 | Beneficio della Natività di M. V. in | Id. | Id. | » | 8 93 | » | 8 93 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 43 08 |
| 92 | Cappellania Gagliardo in Bascezza di | Chiavari | Genova | » | 123 89 | » | 123 89 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 597 77 |
| 93 | Cappellania Muraglia in | Fisalborgo | Id. | » | 64 50 | » | 64 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 287 09 |
| 94 | Abbazia di S. Rocco nella chiesa di S. Rocco in | Genova | Id. | » | 49 50 | » | 49 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 227 66 |
| 95 | Cappellania Doria Andrea in S. Vittore di | Id. | Id. | » | 61 50 | » | 61 50 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 277 74 |
| 96 | Cappellania Ricchiardi del SS. Crocifisso in | Loano | Id. | 376 01 | 114 30 | 261 71 | » | | » | | 158 48 | 523 42 | 392 56 | 1074 46 | 46 06 | 51 82 | 97 88 | 976 58 | 82 23 |
| 97 | Cappellania dell'Angelo Custode e di S. Giuseppe in | Maissana | Id. | 45 12 | 13 54 | 31 58 | » | | » | | » | 21 49 | 47 37 | 68 86 | 1 89 | 6 25 | 8 14 | 60 72 | 35 80 |
| 98 | Cappellania Ginocchio sotto il titolo del SS. Rosario in | Mezzanego | Id. | 158 71 | 51 57 | 107 14 | » | | » | | 88 98 | 214 28 | 160 71 | 463 97 | 18 86 | 21 21 | 40 07 | 423 90 | 25 50 |
| 99 | Cappellania Lavagnino nella cattedrale di | Savona | Id. | » | 15 » | » | 15 » | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 65 02 |
| 100 | Beneficio di Maria SS. della Catena in | Cammarata | Girgenti | » | 12 75 | » | 12 75 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 61 52 |
| 101 | Legato Nicotra Maria in | Favara | Id. | » | 4 51 | » | 4 51 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 21 76 |
| 102 | Legato Fanara Antonio in | Id. | Id. | » | 7 65 | » | 7 65 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 36 91 |
| 103 | Cappellania Cerlando Bontade in | Palma Montechiaro | Id. | » | 594 78 | » | 594 78 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 2869 81 |
| 104 | Beneficio di Gesù e Maria in Monticello di | Cinigiano | Grosseto | 165 37 | 49 61 | 115 76 | » | | 90 90 | | 153 38 | 231 52 | 173 64 | 558 54 | 20 37 | 22 92 | 43 29 | 515 25 | » |
| 105 | Beneficio di S. Caterina da Siena nella cattedrale di | Grosseto | Id. | » | 9 15 | » | 9 15 | | » | | » | » | » | » | » | » | » | » | 44 14 |
| 106 | Beneficio di S. Caterina in | Pitigliano | Id. | 64 84 | 23 95 | 40 89 | » | | 35 27 | | 54 18 | 81 78 | 61 34 | 197 30 | 7 20 | 8 10 | 15 30 | 182 » | 7 22 |
| 107 | Beneficio 2° della Madonna del Carmine in | S. Fiora | Id. | 155 86 | 51 63 | 104 23 | » | | » | | » | 105 67 | 156 34 | 262 01 | 9 30 | 20 64 | 29 94 | 232 07 | 119 32 |
| 108 | Clero ricettizio di | Butrogno | Lecce | 1880 35 | 603 64 | 1276 71 | » | | » | | 595 80 | 2553 42 | 1915 06 | 5064 28 | 224 70 | 252 79 | 477 49 | 4586 79 | 518 12 |

*(Continua)*

# INTENDENZA MILITARE
## DELLA DIVISIONE DI GENOVA

### Avviso d'Asta.

L'appalto dell'impresa FORAGGI ai quadrupedi dell'Esercito di stanza e di passaggio nelle sottoindicate località della Divisione militare di Genova essendo andato deserto, si notifica che nel giorno 27 agosto corrente, alle ore 10 ant., nell'ufficio suddetto, sito nella salita San Matteo, N. 23, si procederà avanti il capo d'ufficio dell'Intendenza militare della Divisione di Genova al secondo incanto ed a partiti segreti per l'appalto della fornitura

**FORAGGI pei quadrupedi delle truppe stanziate e di passaggio nelle seguenti località.**

L'appalto sarà in un solo lotto come segue:

| Numero del lotto d'impresa | LOCALITÀ componenti il lotto d'impresa | GENERI di cui può comporsi la razione foraggi | PREZZO per base d'asta dei vari generi per cadun quintale | Ammontare del deposito provvisorio per cauzione |
|---|---|---|---|---|
| Genova | Provincia di Genova e Porto Maurizio. | Avena | Lire 23 | Lire 7000 valore reale |
| | | Fieno | » 11 | |
| | | Paglia mangiat. | » 6 | |

L'impresa durerà un anno a cominciare dal 1° ottobre 1873 e terminerà con tutto il 30 settembre 1874.

La fornitura s'intenderà estesa a tutte le località delle provincie suindicate componenti il lotto d'impresa.

I capitoli d'appalto, generali e speciali, che debbono reggere tale impresa sono visibili nell'ufficio suddetto e in tutti gli altri uffizi d'Intendenza Militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno surrogato in luogo di quello maggengo, giusta il § 4 dei capitoli speciali sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto sui prezzi d'asta suindicati un ribasso di un tanto per ogni cento lire, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo che sarà segnato dal Ministero della guerra in apposita scheda segreta, la quale verrà aperta all'incanto dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati. In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento anche una sola sia l'offerta.

Il ribasso dovrà essere uno solo eguale, per tutti i generi summentovati.

Le offerte dovranno essere presentate su carta bollata da lire una, debitamente firmate e suggellate.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

I partitanti dovranno dichiarare espressamente nella rispettiva offerta, sotto pena in caso contrario di nullità delle medesime, che essi si obbligano pure di provvedere, qualora ne facciano richiesta, i generi seguenti al prezzo per ciascuno indicati come infra, esenti dagli effetti del quesito ribasso, cioè:

Carrubbe a L. 1 75 per ogni mir. — Segala in grana a L. 16 00 per ettol.
Crusca » 1 20 » — Orzo » 14 00 »
Farina di segala » 3 00 » — Paglia da lettiera al prezzo della mercuriale.
Farina d'orzo » 2 50 »

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'uffizio d'Intendenza militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto nelle Casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali, il deposito provvisorio sopraindicato, che pel deliberatario sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detto deposito venga fatto con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno accettati che pel valore al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa e pubblicazioni degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, saranno a carico del deliberatario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Genova, 18 agosto 1873.

Per detta Intendenza Militare
4157 — *Il Sottocommissario di Guerra:* M. ALIBERTI.

# MUNICIPIO DI LIVORNO

Il Sindaco di Livorno rende noto:

Che la mattina del dì 12 agosto corrente, a ore 12 meridiane, sedente la Giunta municipale, venne pubblicamente eseguita nella sala di questo palazzo comunale, conforme fu già annunziato colla Notificazione del dì 8 stante, la estrazione di settantotto numeri corrispondenti ad altrettante obbligazioni di lire cinquecento ciascuna dell'Imprestito municipale, deliberato dal Consiglio comunale nell'adunanza del 3 ottobre 1871, pel valore totale di lire 39,000, quota di capitale ammortizzabile nel corrente anno 1873.

Che i numeri estratti delle obbligazioni da ammortizzarsi sono quelli indicati nel seguente prospetto:

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 242 | 2772 | 3862 | 5612 | 7581 | 9456 | 11796 | 13719 |
| 394 | 2965 | 4146 | 5981 | 7866 | 9900 | 11942 | 13758 |
| 658 | 3213 | 4281 | 5990 | 8047 | 10214 | 12259 | 14122 |
| 1444 | 3339 | 4340 | 6004 | 8269 | 10339 | 12468 | 14492 |
| 1657 | 3380 | 4496 | 6337 | 8336 | 10629 | 12582 | 14612 |
| 1680 | 3463 | 4565 | 6576 | 8551 | 10712 | 12644 | 15318 |
| 2126 | 3527 | 5152 | 6592 | 8569 | 10791 | 12683 | 15394 |
| 2469 | 3542 | 5232 | 6647 | 8672 | 10874 | 12684 | 15413 |
| 2518 | 3683 | 5415 | 6677 | 8979 | 11027 | 13077 | |
| 2768 | 3766 | 5599 | 7498 | 9121 | 11549 | 13679 | |

Che le obbligazioni segnate dei numeri corrispondenti a quelli estratti saranno pagate alla pari dalla Cassa comunale nel 2 novembre 1873.

Che il valore delle obbligazioni estratte, quando non siano presentate per ricevere il pagamento all'epoca in cui divengono esigibili, rimarrà infruttifero nella Cassa suddetta, e nel caso che i portatori delle medesime continuassero dopo la loro esigibilità a riscuotere gl'interessi, il montare di questi sarà computato in diminuzione di capitale.

Livorno, dal palazzo comunale, li 15 agosto 1873.

4313 — *Il Sindaco:* Conte DE LARDEREL.

# AMMINISTRAZIONE FORESTALE

## RIPARTIMENTO DI PALERMO — BOSCO INALIENABILE FICUZZA

### Avviso per miglioria di offerte.

Nello incanto tenuto oggi in questa Ispezione forestale è rimasta aggiudicata la vendita del legname risultante dal taglio dei cinque lotti del bosco inalienabile Ficuzza al signor Filippo Lo Vetère, domiciliato in Palermo, per la complessiva somma di lire novantamila quattrocento cinquanta.

I lotti furono descritti nell'avviso pubblicato e diffuso, a norma di legge, il giorno 22 luglio ultimo.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare offerte in aumento, non minore del ventesimo del prezzo ottenuto, andrà a scadere il giorno primo settembre prossimo alle ore 5 pomeridiane.

Le offerte saranno ricevute nell'ufficio dell'Ispezione suddetta, insieme al deposito o documenti di eseguito deposito del decimo del prezzo che si offre.

La contrattazione avrà luogo sulle norme dell'avviso pubblicato come sopra, inserito nel Giornale Ufficiale di Sicilia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 207.

Palermo, 17 agosto 1873.

4167 — *L'Ispettore forestale:* ALFONSO GRANDINO.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal 27 luglio al 2 agosto* 1873 — 4124

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | VERSAMENTI Lire | RITIRI Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 421 | 420 | 106,096 53 | 130,514 04 |
| Depositi diversi | 38 | 55 | 195,911 15 | 86,531 99 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | » | 40,000 » |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | 27,236 14 | » |
| Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | » | » |
| *Somma* | | | 329,243 82 | 257,046 03 |

# INCHIOSTRO ROSSO-NERO ossia CHAMÌ

**Eminentemente copiativo**

Preparato col sugo della *coriaria chymifalia* ossia pianta da inchiostro, esso non ossida le penne e resiste agli agenti chimici.

Deposito e fabbrica presso G. B. Zoppa, via Galliari, n. 18, Torino. — 4065

---

### REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta del signor Antonio Simonetti, amministratore di [illegible] Sernicoli, in seguito del precetto intimato li 26 maggio ultimo, trascritto li 27 giugno, fa istanza perchè venga deputato un perito per stimare i fondi in Monte Porzio, come da detto precetto, e sono canneto in vocabolo Pantane, vigna in vocabolo Magarola, oliveto in vocabolo Portone di Pallotta, casa con orto in contrada Collegio Inglese, esecutati a carico di Vincenzo Del Signore.

4429 — Fil. Delluca proc.

### R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto seguito nella cancelleria della pretura suddetta nel giorno 14 corrente, il signor Omero Gerardi domiciliato in Roma, via delle Quattro Fontane, 147, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del suo genitore Camillo Gerardi deceduto nella suaccennata abitazione il 15 luglio ultimo scorso.

Roma 17 agosto 1873.

4440 — Vittorio Gatti canc.

### AVVISO. — 4450

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che con contratto del giorno 1° agosto 1872 il sottoscritto affittò ad Angelo Folchi la bottega e locali annessi per uso di orzarolo ed arte bianca, posta in Via dei Ss. Vincenzo e Anastasio a Trevi, n. 1, e Vicolo dei Modelli, n. 72, con un capitale in generi di scudi trecento, o lire 1612 50, e con li relativi stigli ed attrezzi descritti dal perito Francesco Silvagni.

Perciò si diffida chiunque, essere il capitale fino alla entrante quantità di scudi trecento, o lire 1612 50, e tutti li stigli ed attrezzi di esclusiva proprietà dell'istante Passerini avendone il conduttore Folchi soltanto il deposito e l'uso precario per tutta la durata del suo contratto.

Roma, li 20 agosto 1873.

Pietro Passerini.

### AVVISO.

Il signor cav. Vincenzo fu Nicola Renna-Jannini, dimorante in Roma, via Tor Sanguigna, n. 17, con atto del 30 luglio 1873, da me ricevuto, dichiarava di accettare con beneficio d'inventario la eredità lasciatagli mediante testamento pubblicato per gli atti del notaio capo li 28 luglio 1873 dalla fu Anna Rossetti, defunta in Roma il 21 luglio ridetto nella sua casa di abitazione al vicolo di Ascanio, n. 1.

Dalla cancelleria della pretura prima di Roma.

Addì, 12 agosto 1873.

4428 — Il cancelliere: A. Bonci.

### ACCETTAZIONE DI EREDITÀ
*col beneficio d'inventario.*

Nel dì ventisei luglio mille ottocento settantatrè, nella cancelleria della pretura del 2° mandamento di Pistoia, il signor Pietro del fu Luigi Della Nave, dimorante a San Niccolò Agliana, come mandatario speciale della signora Teresa del fu Luigi Della Nave, vedova del dottor Pietro Minghetti di Lamporecchio, in ordine all'atto del dì ventuno luglio mille ottocento settantatrè recogaito ser Filippo Torrigiani notaro a Lamporecchio, ha dichiarato di accettare nell'interesse della detta vedova Teresa Minghetti, e dei di lei figli minori di età Francesco, Giulia, ed Alberto, col benefizio di legge e di inventario, la eredità lasciata dal respettivo marito e padre dottor Pietro Minghetti di Lamporecchio, per la quota loro spettante, morto in Lamporecchio stesso nel dì quindici giugno mille ottocentosettantatrè.

Dalla cancelleria della pretura del 2° mandamento di Pistoia li tredici agosto mille ottocentosettantrè.

4381 — *Il cancelliere:* G. Grandolfi.

### AVVISO. — 4414

Il sottoscritto cancelliere alla Regia pretura di Fojano della Chiana rende pubblicamente noto, che con atto esarato avanti del medesimo nel dì 11 agosto 1873, la signora Marianna del fu Giovanni Franci, vedova del fu Epaminonda Meconi, come madre ed avente la patria potestà sul minore suo figlio Domenico del fu Epaminonda Meconi possidente, domiciliata nella terra di Lucignano, dichiarava, nell'interesse del detto suo figlio, di adire col benefizio di legge e d'inventario l'eredità lasciata dall'illustrissimo signor avv. Pietro Meconi, mancato ai vivi nella terra di Lucignano ridetto il giorno 13 giugno 1873. E ciò a tutti gli effetti della legge.

Fojano della Chiana, li 12 agosto 1873.

*Il cancelliere:* Adriano Guelfi.

### TRAMUTAMENTO DI RENDITE.
(2ª *pubblicazione*)

In ordine all'articolo 111 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5943,

Si rende noto:

Che il Regio tribunale civile di Treviso con decreto 29 luglio 1873 n. 236, ha dichiarato che:

"I depositi cauzionali effettuati nella ora soppressa Cassa del fondo d'ammortizzazione del Regno Lombardo-Veneto in Milano, l'uno in data 5 febbraio 1833 sotto li numeri 4001|409 (quattromila uno, subalterno quattrocentonove) di polizza, della somma di austriache lire 500 (cinquecento), sono italiane lire 432 09, in origine alla ditta di Visentini Antonio, ed indi per annotazione 11 dicembre 1845 volturato in ditta di Visentini Giuseppe; l'altro in data 20 gennaio 1845 sotto li numeri 12457|410 (dodicimila quattrocento cinquantasette, subalterno quattrocento dieci) di polizza, della somma di fiorini 100 (cento), sono ora italiane lire 259 25, in ditta e di ragione di Visentini Giuseppe del fu Antonio di Montebelluna, in seguito alla sua morte avvenuta il 29 settembre 1868, per diritto di successione legittima spettano ambidue per una metà al di lui figlio Visentini Alessandro, e per un'altra metà ai nipoti Visentini Regina, Giuseppe, Luigia ed Antonio figli rappresentanti il predefunto figlio Antonio, minori, rappresentati dalla loro madre Maria S. ecol-Visentini, tutti domiciliati in Montebelluna.

"Viene di conformità autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle due suaccennate polizze e nelle suaccennate proporzioni, le quali riduconsi a 4|8 a favore di Alessandro Visentini, e di 1|8 per cadauno alli Regina, Giuseppe, Luigia ed Antonio del fu Antonio Visentini."

4151 — Pietro D. Vianello not. inc.

### N. 696, reg° 15. DECRETO. — 4185
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sez. IV, inerendo alle cose esposte nel ricorso n. 696, reg° 15, di Anselmi Giovanni, rappresentato da Pietro Fumagalli per mandato 5 giugno 1873, in autentica del notaio Vittorio Fossati di Venezia, ed Anna Anselmi maritata col suddetto Fumagalli, figli del fu Angelo,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a procedere al tramutamento del certificato di rendita del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 0|0, al n. 59357/11180, in data Milano, dell'annua rendita di lire 400, intestato alla defunta Anselmi Serafina fu Giovanni, in quattro titoli di consolidato pure al 5 0|0 ciascuno, della rendita di lire 100 (cento), tre dei quali intestati al nome delli eredi Giovanni Anselmi ed Anna Anselmi fu Angelo maritata Fumagalli, con vincolo d'usufrutto vitalizio, il primo a favore di Gaspare Anselmi, il secondo a favore di Amalia Anselmi maritata Spadaccini, il terzo a favore di Marietta Anselmi maritata Caldarini, figli del fu Giovanni, ed il quarto al portatore.

Autorizzata la stessa Direzione del Debito Pubblico al rilascio dei detti nuovi certificati ai ricorrenti.

Milano, li 17 luglio 1873.

Il vicepres. Borrtti.

### NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

A tenore e per gli effetti dell'art. 111 (centoundici) del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e dei prestiti, il sottoscritto avvocato rende a pubblica notizia che il R. tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere con decreto 19 luglio 1873 ha autorizzato Cerini Annunciata fu Filippo vedova di Bartolo Savio e Cerini Domenica fu Filippo maritata ad Emerio Luigi, entrambe di Solferino, e quali eredi legittime in parti eguali del defunto loro fratello Cerini Luigi fu Filippo, già maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri della legione di Bari, a ritirare dalla Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, e per una metà ciascheduna, il deposito di lire 3000 (tremila) cogli interessi del 4 per cento dal primo gennaio 1873 in poi al nome del predetto Cerini Luigi, per premio di assoldamento militare, e rappresentato dalla polizza 16 maggio 1864, n. 2746.

4083 — Avv. Bondoni.

### 2ª PUBBLICAZIONE

*a senso dell'articolo* 111 *del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con Regio decreto 8 ottobre* 1870, *numero* 5943.

Ad istanza delli signori Lorenzo e Guido Guidi fu Antonio di Cervia, provincia di Ravenna, e per essi e con essi la loro madre e tutrice legittima Martini Maria, vedova Guidi, possidenti domiciliati in Cervia, e per elezione in Ravenna, strada Dante, n° 307, presso l'avvocato Agide Bigliardi,

Si fa noto

Che il Regio tribunale di Ravenna, con suo decreto 20 luglio 1873,

Ha determinato

Che il deposito della somma di lire 1886 69 (mille ottocento ottantasei e centesimi sessantanove) risultante dalla polizza numero 5489 della Cassa dei depositi e dei prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico di Firenze, datata da quella città il 5 marzo 1866, debba restituirsi alli minorenni Lorenzo e Guido fratelli Guidi del fu Antonio, rappresentati dalla loro madre Martini Maria, ed alla medesima domiciliata coi figli a Cervia, nelle seguenti quote, cioè lire 768,65 (settecento sessantotto e centesimi sessantacinque) a ciascuno di essi fratelli, lire 349 39 (trecento quarantanove e centesimi trentanove) alla loro madre, coll'usufrutto inoltre per questa sopra lire 188 67 (cento ottantotto e centesimi sessantasette), derivatele dall'eredità del marito e sopra l'intera quota dei figli in virtù dei diritti della patria potestà.

Ravenna, 2 agosto 1873.

4097 — Agide Bigliardi proc.

### ESTRATTO. — 4121
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti ed a termini della legge 11 agosto 1870 e del titolo VI del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, si porta a pubblica notizia che il tribunale civile di Novara, con suo decreto 29 luglio 1873, sull'istanza del sig. cav. dottore Pietro Cajre, residente in Novara, qual esecutore testamentario del fu di lui padre sig. cav. professore Enrico, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento di tre cedole nominative cadute nella eredità del predetto di lui padre, della rendita di lire 200 ciascuna intestate ed iscritte a favore del cav. Enrico Cajre fu Pietro, domiciliato in Novara, e risultanti dai certificati numeri 27904, 27905, 27906, in data 31 luglio 1862, mediante il cambio e rilascio di una di esse in altra cartella al portatore di eguale rendita, ed intestando ed iscrivendo le altre due, una in capo a Pia Cajre fu avvocato Giuseppe, domiciliata in Novara, e l'altra in capo a Beatrice Cajre fu avvocato Giuseppe, domiciliata pure in Novara.

Novara, 30 luglio 1873.

Lancia, sost. Piantanida, proc. capo.

### AVVISO. — 4180
(2ª *pubblicazione*)

Nel dì 12 dicembre 1868 moriva il signor Paolo d'Amore, lasciando superstite tre figlie a nome Luisa, Giuseppa e Giovanna. Fu redatto analogo inventario e si procedette alla divisione per effetto d'istrumento per notaio Luigi Bottigliere di Napoli, colla quale formava parte della quota di Giuseppa d'Amore la rendita iscritta sul Debito Pubblico di annue lire 550 in testa di d'Amore Paolo fu Giuseppe con n. del certificato 54138 e n. 11752 del registro di posizione. La signora Giuseppa d'Amore richiedeva al tribunale ordinare alla Direzione del Debito Pubblico che il certificato così detto di annue lire 550 venisse a lei intestato. Il tribunale con deliberazione de' 18 settembre 1872 decise come segue: Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 550, racchiusa nel certificato numero 54138, e di posizione 11752, a favore del defunto d'Amore Paolo fu Giuseppe, venga tramutato in testa alla richiedente Giuseppa d'Amore fu Paolo.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni, il tribunale civile e correzionale di Napoli pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia che tramuti il certificato dell'annua rendita di lire dugentodieci, al n. 19171, iscritta in testa al signor Giovanni Caputo fu Vincenzo, in altrettante cartelle al portatore per l'ugual somma.

Nomina il Regio agente de' cambi signor Giuseppe Merolla, il quale eseguirà siffatto tramutamento, e conseguerà le cartelle al portatore agl'interessati signori Gennaro e Vincenzo Caputo.

Così deliberato da' signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emmanuele Mascolo e Francesco Saverio Bianco giudici, il dì 30 maggio 1873.

G. Cangiano.
4149 — Domenico Palma, canc.

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni;

Il tribunale civile e correzionale di Napoli pronunziando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina alla Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia che tramuti il certificato di rendita iscritta di annue lire ottanta in testa di Vincenzo Verluni* fu Antonio al numero cinquantunomila quattrocentoventisette in altrettante cartelle al portatore da rilasciarsi libere alla signora Clementina Vorluni* unica erede del suo germano Vincenzo.

Così deliberato dai signori cavaliere Giuseppe Cangiano, vicepresidente — Emanuele Mascolo, Francesco Saverio Bianco, giudici; il dì nove luglio 1873 — G. Cangiano — D. Palma.

3989 — Giuseppe Napolitano fu Giosuè.

* E non *Verluni* come si legge nei numeri 209 e suppl. 220 di questa Gazzetta.

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La 5ª sezione del tribunale civile di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato difformemente al Pubblico Ministero, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato n. 133676 di lire 870 intestato alla defunta Marchese Maria Giuseppe fu Domenico, consegnarle a Rosa Vincenza e Raffaele Marchese e Marianna Alfonsina Giuseppa e Gaetano Mussolino, nonchè a Carmela Funari.

4099 — Salvatore d'Apreda.

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 12 maggio 1873 ha disposto che la Direzione del Gran Libro del Regno d'Italia tramuti il certificato di rendita iscritta in testa di Diodato Farina fu Saverio di annue lire 850, col numero 88230, in una cartella al portatore di egual somma da rilasciarsi alla signora Rosa Righetti vedova di Diodato Farina ed alla signora Paola Quirola Farina moglie di Giuseppe Siniscalco.

Con altra deliberazione poi del 18 luglio 1873 il tribunale suddetto, in rettifica di un errore materiale incorso nella precedente, dispose che in emenda della deliberazione del 12 maggio 1873 sostituisca al cognome della Rosa Righetti, come ivi si legge, quello di Rosa Repetta.

Se ne esegue la pubblicazione per uniformarsi al disposto delle leggi e regolamenti in vigore.

Napoli, 1° agosto 1873.

4067 — Carlo Freda proc.

### DELIBERAZIONE. — 4100
(2ª *pubblicazione*)

La 1ª sezione del tribunale di Napoli ordina che la Direzione del Debito Pubblico svincoli, e tramuti in cartelle al portatore il certificato di lire 175, numero 135597, intestato ai signori Francesco e Pasquale Fiore fu Angelo, sotto l'amministrazione del tutore Fiore Francesco.

Le cartelle al portatore saranno consegnate al signor Salvatore d'Apreda.

Napoli, 26 luglio 1873.

Salvatore d'Apreda.
Not. Giuseppe Amodio.

### DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Avellino ordina all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita di lire 170 nel certificato n. 9663, intestato a favore di Fajeldattilo Nicola fu Giovanni per la proprietà e per l'usufrutto a Fajeldattilo Vincenzo di Nicola, sia ora tramutata permanente in testa ad esso Fajeldattilo Vincenzo, domiciliato nel comune di Torino, anche in proprietà. Nomina l'agente di cambio signor Giuseppe Saraco per le operazioni di sopra disposte. Così deliberato li 13 marzo 1873.

4098

### ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma con decreto 25 luglio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in titoli al portatore il certificato nominativo numero 66970, per lire 130, non che l'assegno provvisorio numero 12203, per lire 4 37, intestati a Trabalza Rosa Albina.

4148 — Fil. De Arcangelis proc.

### 2ª PUBBLICAZIONE

*a senso dell'articolo* 111 *del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con Regio decreto* 8 *ottobre* 1870, *numero* 5943.

Ad istanza del signor Claudio Morosini fu Giacomo, possidente domiciliato in Bagnara di Romagna, e per elezione in Ravenna, strada Dante, numero 307, presso l'avvocato Agide Bigliardi,

Si fa noto

Che il R. tribunale di Ravenna, con suo decreto 26 luglio 1873, ha dichiarato che il signor Claudio Morosini, delli furono Giacomo e Tarozzi Maria-Rosa, proprietario, domiciliato a Bagnara, è l'unico erede testamentario del fu di lui fratello germano dottor Matteo, morto in Bagnara stessa nel quattro (4) agosto mille ottocento settanta (1870), e che testò appunto in favore di esso Claudio e per l'ultima volta, con istromento di cui ebbe a rogarsi il notaio a Castel Bolognese dottor Carlo Durelli in data ventisei (26) settembre mille ottocento sessantotto (1868).

Ha dichiarato altresì che il medesimo defunto non lasciò eredi legittimi necessari.

Ravenna, 2 agosto 1873.

4096 — Agide Bigliardi proc.

### 3996 DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio... *omissis*,

Dichiara di autorizzare la ricorrente signora Maria Scatti vedova Brivio a far tramutare la rendita di lire 20, di cui al summenzionato certificato 5 dicembre 1862, n. 20336, passato per l'avvenuto decesso dell'intestato Carlo Brivio fu Saturnino ai proprii figli ed eredi Egidio, Augusto e Paolina in parti eguali coll'usufrutto ad essa ricorrente, in titoli del Debito Pubblico al portatore... *omissis*.

Busto Arsizio, dal R. tribunale civile e correzionale, li 15 luglio 1873.

Il pres. Tagliabue.
Il canc. Perazzi.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 23 luglio 1873, n. 721, autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in titoli al portatore, da consegnarsi al ricorrente Gagliardi Luigi, domiciliato nel comune dei Corpi Santi di Milano, quale erede universale del titolare di lui padre, il certificato n. 6895, della rendita di lire venti, consolidato cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, a favore di Giuseppe Gagliardi fu Cipriano di Milano, datato 2 giugno 1862.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, 23 luglio 1873.

4190 — Secco Suardo, vicepres.

### DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo con deliberazione resa il dì 8 agosto 1873 ha dichiarato il signor Girolamo Guglielmini fu Salvatore unico e solo erede del defunto di lui padre Salvatore Guglielmini fu Girolamo. Conseguentemente ha dichiarato che le lire du cento cinquantacinque annue di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia risultante dal certificato di n. 10750, notato nel registro di posizione al numero 2738, dato a Palermo li 10 luglio 1862, intestato a favore del signor Guglielmini Salvatore fu Girolamo coll'annotazione del vincolo già sciolto, spetta ed appartiene al signor Guglielmini e Di Giorgi Girolamo fu Salvatore, qual unico figlio ed erede del detto titolare, ed ha ordinato che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico suddetto sia la rendita anzi cennata traslatata o tramutata al portatore, consegnandosi al rifetto signor Guglielmini e Di Giorgi Girolamo fu Salvatore.

Per copia conforme

4370 — Pietro Violanti proc. legale.

### DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, deliberando in camera di consiglio, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato di lire 215, n. 90673, intestato al defunto Francesco Ardia di Gaspare, vincolato per patrimonio sacro, e consegnarle libere ai signori Gaspare Ardia, Anna Maria d'Apreda e Teresa Ardia.

4288 — Salvatore d'Apreda.

### Cassa di risparmio di Porto Toscano.

Prima denunzia di un libretto smarrito di n. 16561, seconda serie, col nome di Fattori Giovanni Battista, per lire 1400 00. Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto predetto sarà dalla Cassa suddetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

4380

---

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 9 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Pavia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quarto tronco della strada nazionale N. 20, da Genova a Piacenza, compreso fra la strada vicinale di Mezzavia ed il vecchio ponte sulla Trebbia, detto di Rovegno, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri* 9286, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 331,258.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 maggio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 9 agosto 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Pavia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 2000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Pavia.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 agosto 1873.

Per detto Ministero
4416 — A. VERARDI Caposezione.

N° 126.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 9 settembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Brescia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada nazionale n. 2, detta del Tonale, compreso fra il paese di Ponte di Legno e l'incontro dell'attuale strada mulattiera dopo la valle Mala, in provincia di Brescia, della lunghezza di metri* 5515, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 185,424.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° febbraio 1871, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 16 agosto 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Brescia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000.

La cauzione definitiva è di lire 1400 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Brescia.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 agosto 1873.

Per detto Ministero
4454 — A. VERARDI Caposezione.

# INTENDENZA MILITARE
## DELLA DIVISIONE DI BARI

### Avviso d'Asta.

In virtù dell'art. 99 del regolamento approvato con Real decreto 3 settembre 1870, num. 5852,

**Si notifica**

Che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo oltre al già fatto ribasso del 3 10 per cento, come risulta dall'avviso d'asta del dì 4 agosto andante, per cui venne deliberato provvisoriamente l'appalto della somministranza pane occorrente per un anno, a far tempo dal 1° ottobre prossimo, alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione sulla primitiva base d'incanto di cent. 28 per ogni razione di grammi 735, si procederà perciò nel suddetto ufficio sito Corso Vittorio Emmanuele, n° 28, nel giorno 26 agosto corrente, alle ore 11 antim., avanti il commissario di guerra della Divisione al reincanto con la presentazione dei partiti sigillati in base a detto prezzo e ribassi.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti o delle offerte, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta — che dovrà essere firmata, suggellata ed in carta con bollo da lira una — avrà esibito il ribasso di un tanto per cento maggiore sul prezzo già ridotto coi due ribassi di cui sopra.

I capitoli d'appalto sono visibili in detto ufficio.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio di L. 7000, quale deposito verrà pel deliberatario convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'oneri.

Bari, li 18 agosto 1873.

4450 — *Il Sottocommissario di Guerra:* ED. CLEMENTI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### AVVISO.

Nell'incanto, tenutosi il dì 18 corrente, nell'Uffizio dell'Intendenza suddetta è stato deliberato l'appalto dei dazi di consumo nel comune aperto di Frosinone, mediante l'offerto aumento a lire 15,000 sul canone di L. 12,000 fissato nella scheda ministeriale.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 2 settembre p. v., e che le offerte medesime saranno ricevute in questa stessa Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito di L. 2000, ferme le condizioni stabilite dall'avviso d'asta non che dal capitolato d'oneri.

Roma, 17 agosto 1873.

4158 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.